Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 72° — ROMA - Lunedì, 12 ottobre 1931 - ANNO IX — **Numero 236**

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

Nuovi prezzi dal 1° gennaio 1931

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. **45** — Estero L. **100**.

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella " Gazzetta Ufficiale „ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

TELEFONI-CENTRALINO: **50-107 — 50-033 — 53-914**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: **50-107 — 50-033 — 53-914**

La " Gazzetta Ufficiale „ e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la LIBRERIA DELLO STATO NEL MINISTERO DELLE FINANZE e presso le seguenti LIBRERIE DEPOSITARIE:

CONCESSIONARI ORDINARI.

Alessandria: Boffi Angelo, via Umberto I.
Ancona: Fogola Giuseppe, Corso V. Eman. n. 30.
Aosta: G. Brivio di Maurizio Brivio.
Arezzo: Pellegrini A., via Cavour n. 15.
Asmara: A. A. F. Cicero.
Bari: Giuseppe Pansini & F., Corso Vitt. Emanuele nn. 100-102.
Belluno: Benetta Silvio.
Benevento: Tomaselli E., Corso Garibaldi n. 219.
Bengasi: Russo Francesco.
Bergamo: Libreria Intern. P. D. Morandini.
Bologna: Cappelli L., via Farini n. 6; Società anonima Nicola Zanichelli.
Brescia: Castoldi E., Largo Zanardelli.
Bolzano: Rinfreschi Lorenzo.
Caltanissetta: P. Milia Russo.
Campobasso: Colanieri Giov., « Casa del Libro ».
Cagliari: Libreria « Karalis », F.lli Giuseppe e Mario Dessì, Corso Vittorio Emanuele n. 2.
Caserta: F. Croce e F.
Catania: Libr. Intern. Giannotta Nicolò, via Lincoln nn. 271-275; Società Editrice Internazionale, via Vittorio Emanuele n. 135.
Catanzaro: Scaglione Vito.
Chieti: Piccirilli F.
Como: Nani Cesare.
Cremona: Libreria Sonzogno Eduardo.
Cuneo: Libr. Ed. Salomone Gius., via Roma n. 68.
Enna: G. B. Buscemi.
Ferrara: G. Lunghini & F. Bianchini, piazza Pace n. 31.
Firenze: Rossini Armando, piazza dell'Unità Italiana n. 9; Ditta Bemporad & C., via Proconsolo n. 7.
Fiume: Libr. pop. « Minerva », via XXX Ottobre.
Foggia: Pilone M.
Forlì: G. Archetti.
Frosinone: Grossi prof. Giuseppe; cav. Giuliana Giuseppe.
Genova: F.lli Treves dell'A.L.I., piazza Fontane Marose; Soc. Ed. Int., via Petrarca nn. 22-24-r.
Gorizia: G. Paternolli, Corso G. Verdi n. 37.
Grosseto: Signorelli F.
Imperia: Benedusi S.
Imperia Oneglia: Cavillotti G.
Lecce: A. Marzullo.
Livorno: S. Belforte & Comp.
Lucca: S. Belforte & Comp.
Messina: G. Principato, v.le S. Martino n. 141-143; V. Ferrara, viale S. Martino n. 45; G. D'Anna, viale S. Martino.
Milano: F.lli Treves dell'A.L.I., Galleria V. Em. nn. 64-66-68; Soc. Ed. Intern.. piazza del Duomo n. 16; A. Vallardi, via Stelvio n. 2; Luigi di Giacomo Pirola, via Cavallotti n. 16; S. A. Mondadori, Corso Vittorio Emanuele n. 79.
Modena: G. T. Vincenzi & N., portico del Collegio.
Napoli: F.lli Treves dell'A.L.I., via Roma numeri 249-250; Raffaele Majolo & F., via T. Caravita n. 30; A. Vallardi, via Roma n. 47.
Novara: R. Guaglio, Corso Umberto I n. 26; Istituto Geografico De-Agostini.
Nuoro: G. Malgaroli.
Padova: F.lli Treves dell'A.L.I.; A. Draghi, via Cavour n. 9.
Palermo: F.lli Treves dell'A.L.I.; F. Ciuni, piazza Giuseppe Verdi n. 463.
Parma: Ficcadori della Società Edit. Intern., via del Duomo nn. 20-26.
Pavia: Succ. Bruni Marelli.
Perugia: N. Simonelli.
Pescara: Carmine Antonelli, via G. D'Annunzio n. 15.
Piacenza: A. Del-Maino, via Romagnosi.
Pisa: Popolare Minerva: Riunite Sottoborgo.
Pistoia: A. Pacinotti.
Pola: E. Schmidt, piazza Foro n. 17.
Potenza: Gerardo Marchesiello.
Ravenna: E. Lavagna & F.
Reggio Calabria: R. D'Angelo.
Reggio Emilia: Luigi Bonvicini, v. F. Crispi.
Rieti: A. Tomassetti.
Roma: F.lli Treves dell'A.L.I., Galleria piazza Colonna; A. Signorelli, via degli Orfani n. 88; Maglione, via Due Macelli n. 88; Mantegazza, via 4 Novembre n. 145; Stamperia Reale, vic. del Moretto n. 6; A. Vallardi, Corso Vittorio Emanuele n. 35; Littorio, Corso Umb. I n. 330.
Rovigo: G. Marin, via Cavour n. 48.
Salerno: N. Saracino, Corso Umberto I nn. 13-14.
Sassari: G. Ledda, Corso Vittorio Emanuele n. 14.
Savona: Lodola.
Siena: S. Bernardino, via Cavour n. 42.
Siracusa: Tinè Salvatore.
Sondrio: E. Zurucchi via Dante n. 9.
Spezia: A. Zacutti, via Cavallotti n. 3
Taranto: Rag. L. De-Pace, via D'Aquino n. 104.
Teramo: L. D. Ignazio.
Terni: Stabilimento Alterocca.
Torino: F. Casanova & C., piazza Carignano; Soc. Ed. Int., via Garibaldi n. 20; F.lli Treves dell'A.L.I., via S. Teresa n. 6; Lattes & C., via Garibaldi n. 3.
Trapani: G. Banci, Corso Vitt. Emanuele n. 82.
Trento: M. Disertori, via S. Pietro n. 6.
Treviso: Longo & Zoppelli.
Trieste: L. Cappelli, Corso Vittorio Eman. n. 12; F.lli Treves, Corso Vittorio Emanuele n. 27.
Tripoli: Libr. Minerva di Cacopardo Fortunato, Corso Vittorio Emanuele.
Udine: A. Benedetti, via Paolo Sarpi n. 41.
Varese: Maj Malnati, via Rossini, 18.
Venezia: Umb. Sormani, via Vitt. Em. n. 3844.
Vercelli: Bernardo Cornale.
Verona: Remigio Cabianca, via Mazzini n. 42.
Vicenza: G. Galla, via Cesare Battisti, n. 2.
Viterbo: Fratelli Buffetti.
Zara: E. De Schönfeld, piazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI.

Foligno: Poligrafica F. Salvati.
Milano: Ulrico Hoepli, Galleria De-Cristoforis; Ed. Politecnica di C. Tamburini, via Pascoli, 64.
Reggio Calabria: Quattrone e Bevacqua.
Roma: Biblioteca d'Arte; Dott. M. Recchi, piazza Ricci; Dr. G. Bardi, piazza Madama n. 19-20.
Torino: Rosemberg-Sellier, via Maria Vittoria n. 18.
Trieste: G. U. Trani, via Cavana n. 2.
Pinerolo: Rag. P. Taio, successore Chiantone Mascarelli.
Viareggio: Buzi Matraia, via Garibaldi n. 57.
Valenza: Giordano Giacomo.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO.

Budapest: Libreria Eggenberger Karoly, Kossuth, L. U. 2.
Buenos Ayres: Italianissima Libreria Mele, via Lavalle n. 538.
Lugano: Alfredo Arnold, Rue Luvini Perseghini.
Parigi: Società Anon. Libreria Italiana, Rue du 4 September, 24.

CONCESSIONARI ALL'INGROSSO.

Messaggerie Italiane. **Bologna**, via Milazzo 11; **Firenze**, Canto dei Nelli, 10; **Genova**, via degli Archi Ponte Monumentale; **Milano**, Broletto, n. 24; **Napoli**, via Mezzocannone, 7; **Roma**, piazza SS. Apostoli, 49; **Torino**, via dei Mille, 24.

N.B. — Le commissioni per acquisto delle pubblicazioni ufficiali dello Stato vengono accettate anche dalla Compagnia Italiana Turismo, Sede Centrale di Roma - Piazza Esedra n. 68, e dai suoi uffici in Italia ed all'Estero.

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 236 DEL 12 OTTOBRE 1931-IX.

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi, n. 54: **Società romana per la fabbricazione dello zucchero, in Roma:** Elenco delle obbligazioni sorteggiate il 25 settembre 1931 e di quelle estratte precedentemente e non ancora presentate per il rimborso. — **Società anonima Lanificio Sella e C., in Vallemosso:** Elenco delle obbligazioni sorteggiate il 30 settembre 1931. — **VE-DE-ME Industrie riunite passamanerie Venegoni, De Capitani e succ. Menni, in Milano:** Elenco delle obbligazioni estratte il 30 settembre 1931. — **Comune di Parma:** Elenco delle obbligazioni del prestito di L. 550.000 emesso nel 1909 sorteggiate nella 23ª estrazione del 1° ottobre 1931. — **Società elettrica della Sicilia orientale e Società sicula imprese elettriche, ora Società generale elettrica della Sicilia, in Palermo:** Elenco delle obbligazioni sorteggiate il 18 settembre 1931. — **Ducale città di Zara:** 76ª estrazione del prestito comunale 4,50 per cento dell'anno 1894 seguita a Zara il 1° ottobre 1931. — **Società anonima Orobia, in Lecco:** Elenco delle obbligazioni sorteggiate il 1° ottobre 1931. — **Società anonima « Cantieri aeronautici bergamaschi », in Bergamo:** Elenco delle obbligazioni sorteggiate nella 1ª estrazione del 25 settembre 1931. — **Società anonima Officine e fonderie Galtarossa, in Verona:** Elenco delle obbligazioni sorteggiate il 2 ottobre 1931. — **Amministrazione provinciale di Gorizia:** Elenco delle obbligazioni sorteggiate nella 28ª estrazione del 1° ottobre 1931.

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 1537.

REGIO DECRETO-LEGGE 17 settembre 1931, n. 1233.

Nomina di un commissario straordinario per l'amministrazione del comune di Messina con speciali poteri per la dispensa del personale.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di provvedere;

Visti la legge comunale e provinciale, testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, il relativo regolamento, il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839, nonchè la legge 4 febbraio 1926, n. 237, il R. decreto-legge 3 settembre 1926, n 1910, convertito in legge 2 giugno 1927, n. 957, sulla istituzione dei podestà;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'Amministrazione del comune di Messina, in deroga alle disposizioni sopra richiamate, è affidata, per la durata di tre anni, ad un commissario straordinario, nominato con decreto Reale, su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno.

Art. 2.

Entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto il predetto commissario è autorizzato, in deroga a qualsiasi disposizione di legge o di regolamento, generale o speciale:

a) a dispensare dal servizio il personale di qualunque ufficio e grado, comunque dipendente dal Comune, anche se l'ordinamento giuridico e il trattamento economico del personale stesso sia regolato da speciali disposizioni di legge o di regolamento;

b) a provvedere in ordine ai posti eventualmente vacanti o che siano per rendersi vacanti, fissandone le norme e le modalità.

La facoltà di dispensa di cui sopra deve intendersi non condizionata all'obbligo della preventiva comunicazione agli interessati dei motivi e delle cause di dispensa. Il provvedimento di dispensa deve essere motivato, ma basta l'indicazione anche generica della causa della dispensa.

Nulla è innovato al R. decreto-legge 16 agosto 1926, numero 1577, restando, altresì vietato ogni aumento dell'onere globale, risultante, alla data di entrata in vigore di detto decreto, complessivamente per stipendi e per pensioni.

Art. 3.

Al personale che in applicazione dell'articolo precedente sarà dispensato dal servizio, è applicabile il trattamento stabilito dall'art. 3 del R. decreto 27 maggio 1923, n. 1177.

Art. 4.

Contro i provvedimenti di cui agli articoli 2 e 3 del presente decreto è ammesso ricorso soltanto per legittimità al Consiglio di Stato o in via straordinaria al Re, esclusa qualsiasi azione giudiziaria.

Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione, e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Capo del Governo, Ministro per l'interno, proponente, è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 17 settembre 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 *ottobre* 1931 - *Anno IX*
Atti del Governo, registro 313, *foglio* 18. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 1538.

REGIO DECRETO 24 settembre 1931, n. 1234.

Approvazione dei nuovi ruoli organici della pubblica sicurezza.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato e successive variazioni;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato;

Visto il R. decreto 26 luglio 1929, n. 1425;

Visto il R. decreto 30 novembre 1930, n. 1629;

Visto il R. decreto 16 agosto 1926, n. 1387, recante provvedimenti diretti a limitare il personale in servizio nell'Amministrazione dello Stato;

Visti i Regi decreti 9 agosto 1929, n. 1457, e 24 luglio 1930, n. 1088, con i quali venne prorogata l'efficacia del citato R. decreto-legge 16 agosto 1926, n. 1387, e disposta la revisione dei ruoli organici;

Riconosciuta la necessità di provvedere all'assunzione del personale occorrente per assicurare il regolare andamento dei servizi di polizia;

Visto l'art. 1 della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Sentito il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, di concerto col Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I ruoli del personale dei gruppi *A* e *C* dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, approvati col R. decreto 26 luglio 1929, n. 1425, e quello del personale subalterno della

l'Amministrazione stessa, approvato col R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, e modificato con R. decreto-legge 10 gennaio 1929, n. 27, sono sostituiti dai seguenti:

UFFICIALI DI PUBBLICA SICUREZZA.

Grado	*Gruppo A*	Numero dei posti
5°	Questori ed ispettori generali di 1ª classe	40
6°	Questori ed ispettori generali di 2ª classe	63
7°	Vice questori	100
7°	Commissari capi	163
8°	Commissari	471
9°	Commissari aggiunti	495
10°	Vice commissari	460
11°	Vice commissari aggiunti	
		1792

IMPIEGATI DI POLIZIA.

Grado	*Gruppo C*	Numero dei posti
9°	Impiegati di polizia di 1ª classe	82
10°	Impiegati di polizia di 2ª classe	285
11°	Impiegati di polizia di 3ª classe	175
		542

IMPIEGATI D'ORDINE DI PUBBLICA SICUREZZA.

Grado	*Gruppo C*	Numero dei posti
9°	Archivisti capi di pubblica sicurezza	73
10°	Primi archivisti di pubblica sicurezza	219
11°	Archivisti di pubblica sicurezza	340
12°	Applicati di pubblica sicurezza	600
13°	Alunni d'ordine di pubblica sicurezza	120
		1352

PERSONALE SUBALTERNO.

	Uscieri di questura	542

Art. 2.

Resta immutato l'organico del Corpo degli agenti di pubblica sicurezza stabilito con l'art. 2 del R. decreto 30 novembre 1930, n. 1629.

Art. 3.

È data facoltà al Ministro per l'interno di provvedere, con l'osservanza delle vigenti disposizioni, al reclutamento di personale nei ruoli organici dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, in relazione ai posti disponibili alla data di entrata in vigore del presente decreto.

Il presente decreto entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 24 settembre 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 *ottobre* 1931 - *Anno IX*
Atti del Governo, registro 313, *foglio* 19. — MANCINI.

Numero di pubblicazione **1539.**

REGIO DECRETO-LEGGE 2 ottobre 1931, n. **1237.**
Istituzione dell'Ente Nazionale Risi, con sede in Milano.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduta la legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Ritenuta l'urgente necessità di provvedere alla tutela degli interessi della produzione risicola nazionale;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e le foreste, di concerto con i Ministri per la giustizia, per le finanze e per le corporazioni;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È istituito l'Ente Nazionale Risi, con sede in Milano.
L'Ente ha lo scopo di provvedere alla tutela degli interessi della produzione risicola nazionale, agevolando la distribuzione e il consumo del prodotto e promovendo ogni iniziativa rivolta al miglioramento della produzione.

Art. 2.

L'Ente è amministrato da un Consiglio composto di risicultori scelti come appresso, di cinque industriali risieri, di un mediatore in risone, di un rappresentante della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'agricoltura, di un rappresentante del Sindacato nazionale tecnici agricoli e di un commerciante in risi, designati dalle rispettive Confederazioni e dal Sindacato suddetto.
I risicultori saranno scelti in ogni Provincia, in ragione di un rappresentante per ogni 500.000 quintali o frazione superiore ai 250.000 quintali di risone prodotto. Inoltre la Lombardia, l'Emilia e il Veneto avranno un rappresentante per ciascuna regione.
Gli industriali risieri saranno scelti uno per ognuna delle seguenti provincie: Milano, Pavia, Novara e Vercelli, ed uno per le altre provincie d'Italia.
Il Ministro per l'agricoltura provvederà con suo decreto da emanarsi di concerto con il Ministro per le corporazioni, alla nomina del Consiglio di amministrazione e del suo presidente, il quale potrà essere scelto anche fuori del Consiglio dell'Ente.
I membri del Consiglio durano in carica un anno e possono essere riconfermati.
L'Ente è retto da uno statuto approvato con decreto del Ministro per l'agricoltura e le foreste, di concerto con quelli per le corporazioni e per le finanze.

Art. 3.

È fatto obbligo a tutti i produttori di denunciare all'Ente entro il 15 agosto di ogni anno la superficie coltivata a riso ed il raccolto prevedibile ed entro il 10 novembre il raccolto effettuato.

È fatto del pari obbligo a tutti i produttori, compratori e mediatori di denunciare all'Ente, entro tre giorni dalla stipulazione, tutti i contratti di vendita di risone, indicando acquirente, quantità, qualità, prezzo e data di consegna. Dell'adempimento di tale obbligo sono solidalmente responsabili tutti i partecipanti al contratto.

Le vendite avranno luogo tra le parti esclusivamente a mezzo di mediatori.

All'atto della denuncia delle vendite effettuate a norma di legge, l'Ente registrerà le medesime in apposito registro e rilascerà un buono di consegna previo pagamento della quota di cui al successivo art. 4.

Tutti i detentori sono tenuti a denunziare settimanalmente alle rispettive organizzazioni sindacali locali i movimenti giornalieri tenuti quotidianamente al corrente, di carico e scarico di magazzino per il riso greggio, esclusi i produttori.

Chiunque contravvenga alle disposizioni del presente decreto, sarà punito secondo l'entità della trasgressione con una ammenda che potrà estendersi fino alla metà del valore della merce comunque sottratta alle disposizioni del presente decreto e da pagarsi da ciascuno dei partecipanti all'infrazione. Il prodotto delle ammende va a favore dell'Ente per il raggiungimento dei suoi fini istituzionali.

I rappresentanti dell'Ente hanno facoltà di eseguire tutti i controlli necessari per l'esecuzione di tali disposizioni.

Art. 4.

Sopra ogni contratto di vendita di risone deve essere versato dall'Ente da parte del compratore, all'atto della denunzia, un diritto di contratto, nella misura fissata dal Consiglio di amministrazione dell'Ente con l'approvazione del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, di concerto con quelli delle finanze e delle corporazioni.

Nel caso di contratti con consegne protratte, fermo l'obbligo della denuncia all'atto della stipulazione, a norma del secondo comma dell'articolo precedente, il versamento all'Ente della quota del prezzo, ed il rilascio del buono di consegna potranno aver luogo ripartitamente, in relazione ai termini pattuiti per i parziali ritiri.

La determinazione della misura del diritto di contratto da versarsi sarà fissata entro il 15 agosto di ogni anno ed avrà valore, salvo casi eccezionali, per tutta l'annata.

Il fondo che verrà a costituirsi con le norme di cui al presente articolo sarà adoperato dall'Ente per il raggiungimento dei suoi fini istituzionali.

Art. 5.

Entro il 15 agosto di ogni anno il Consiglio di amministrazione dell'Ente, udito ove lo ritenga opportuno altri esperti, determinerà i prezzi-base dei risoni. Detti prezzi-base varranno, salvo casi eccezionali, per tutta l'annata.

Art. 6.

Con decreto Reale, su proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, di concerto con gli altri Ministri competenti, saranno dettate norme integrative e regolamentari per l'esecuzione del presente decreto.

Disposizioni transitorie.

Art. 7.

Entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente decreto dovranno essere denunciate all'Ente le giacenze di riso greggio e semi-greggio da chiunque detenute, e le giacenze di riso lavorato detenute dagli industriali risieri esistenti al giorno di entrata in vigore del presente decreto con indicazione delle località di deposito.

Nello stesso termine i produttori dovranno denunziare la quantità approssimativa del raccolto 1931, specificando i quantitativi eventualmente consegnati o impegnati.

Sulle giacenze di riso greggio e semi-greggio come sopra denunziate è dovuto dai detentori, esclusi i detentori-produttori, il pagamento del diritto di contratto stabilito dall'art. 4. Tale pagamento dovrà essere effettuato entro dieci giorni dalla denunzia.

Art. 8.

Per il primo anno alla determinazione dei prezzi-base dei risoni di cui all'art. 5, nonchè alla determinazione del diritto di contratto di cui all'art. 4, provvederà il Consiglio di amministrazione dell'Ente entro cinque giorni dalla entrata in vigore del presente decreto.

Art. 9.

I contratti di risone, di riso semi-greggio e di riso stipulati prima del 17 settembre 1931, tanto di compra come di vendita, saranno eseguiti alle condizioni pattuite. Entro dieci giorni dalla entrata in vigore del presente decreto una o più delle parti contraenti potranno chiedere che l'Ente, tenuto conto delle eventuali perdite subite per l'esecuzione del contratto, accordi sui propri fondi un adeguato compenso in relazione alle proprie possibilità.

La stessa disposizione si applica per i contratti di vendita di risone stipulati dai produttori dal 17 settembre 1931 fino alla data di entrata in vigore del presente decreto.

La misura dell'eventuale compenso da accordare dall'Ente sarà determinata da un Comitato speciale da istituirsi presso l'Ente e composto da due risicultori e da due industriali risieri, designati dalle rispettive Confederazioni e nominati con decreto del Ministro per l'agricoltura, di concerto con quello per le corporazioni, con il quale decreto sarà pure provveduto alla nomina del presidente.

Ove il contratto riguardi anche un commerciante in risi faranno parte del Comitato un mediatore in risone, un commerciante in riso ed altri due risicultori tutti designati e nominati come sopra.

Art. 10.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Il Ministro per l'agricoltura e per le foreste è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 2 ottobre 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — ACERBO — ROCCO — MOSCONI — BOTTAI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *ottobre* 1931 - *Anno IX*
Atti del Governo, registro 313, *foglio* 22. — MANCINI.

REGIO DECRETO 14 agosto 1931.
Nomina del presidente e vice presidente del Monte di pietà e Cassa di risparmio di Reggio Emilia.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse di risparmio e dei Monti di pietà di prima categoria, approvato con R. decreto 25 aprile 1929, n. 967, ed il regolamento per la sua esecuzione, approvato con R. decreto 5 febbraio 1931, n. 225;
Veduto il R. decreto 22 agosto 1930-VIII, col quale l'on. avv. comm. Giovanni Fabbrici ed il cav. prof. Giuseppe Benedicti furono rispettivamente nominati presidente e vice presidente del Monte di pietà di Reggio Emilia, in sostituzione dei dimissionari ing. Giacomo Baroni e cav. Cesare Romolotti a loro volta nominati in data 26 agosto 1927;
Considerato che col 26 agosto 1931 i predetti on. comm. Fabbrici e cav. Benedicti decadono, per compiuto periodo, dalle cariche attualmente coperte e che quindi si manifesta la necessità di provvedere conseguentemente;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e le foreste;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

L'on. comm. avv. Giovanni Fabbrici ed il cav. prof. dott. Giuseppe Benedicti sono rispettivamente riconfermati negli uffici di presidente e di vice presidente del Consiglio di amministrazione del Monte di pietà e Cassa di risparmio di Reggio Emilia fino alla data del 25 agosto 1935.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 14 agosto 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

ACERBO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 settembre 1931 - Anno IX Registro n. 18 Ministero agricoltura e foreste, foglio n. 378.

(7247)

DECRETO MINISTERIALE 29 agosto 1931.
Autorizzazione all'Istituto nazionale impiegati enti locali ad affrancare dalla servitù di colonia in perpetuo un terreno sito nel comune di Anagni.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO

Vista la deliberazione 20 dicembre 1930 con la quale il Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale impiegati enti locali stabilisce di liberare dalla servitù di colonia in perpetuo esistente a favore di De Cesaris Angelo, il terreno sito in territorio del comune di Anagni ed acquistato, con la servitù stessa, con atto 12 giugno 1930 a rogito notaio Pocci;
Visto il verbale di perizia giurata col quale è stato determinato in L. 14.000 il prezzo di riscatto;
Visto l'art. 22 della legge 2 giugno 1930, n. 733;

Decreta:

L'Istituto nazionale impiegati enti locali è autorizzato ad affrancare per il prezzo di L. 14.000 dalla servitù suaccennata, il terreno sito in territorio del comune di Anagni, acquistato con atto 12 giugno 1930.

Roma, addì 29 agosto 1931 - Anno IX

p. *Il Ministro*: ARPINATI.

(7248)

DECRETO MINISTERIALE 18 giugno 1931.
Autorizzazione all'Istituto nazionale impiegati enti locali ad accettare la donazione di una somma di denaro.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO

Vista la deliberazione 10 marzo 1931 con la quale il Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale impiegati enti locali, chiede l'autorizzazione ad accettare la donazione fatta dalla cessata Associazione circondariale degli impiegati degli enti locali di Frascati, della somma di L. 1500 perchè sia investita in titoli del Debito pubblico a condizione che la relativa rendita sia devoluta a favore di due alunni appartenenti alla vecchia provincia di Roma, o, in mancanza, di orfani di altre Provincie, ricoverati nel Convitto « Principe di Piemonte » di Anagni;
Visto l'art. 22 della legge 2 giugno 1930, n. 733;

Decreta:

L'Istituto nazionale impiegati enti locali è autorizzato ad accettare la donazione suaccennata.

Roma, addì 18 giugno 1931 - Anno IX

p. *Il Ministro*: ARPINATI.

(7249)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 46-16.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Dornik Antonio di Ermacora e di Francesca Ciglic, nato a San Floriano del Collio il 28 settembre 1897, residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Dorni ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Dornik Giustina di Giovanni Markovic, nata a San Martino-Quisca il 29 maggio 1897, moglie;
Dornik Milena, nata a San Martino-Quisca il 6 maggio 1921, figlia;
Dornik Federico, nato a San Martino-Quisca il 7 febbraio 1926, figlio;
Dornik Antonia, nata a San Martino-Quisca il 13 dicembre 1928, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 11 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6187)

N. 46-21.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Dornik Stefano fu Giovanni e della fu Maria Maligoj, nato a S. Floriano del Collio il 23 aprile 1885 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Dorni ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Dornik Teresa di Michele Mermolja, nata a Gorizia il 31 ottobre 1891, moglie;
Dornik Elena, nata a Gorizia il 19 agosto 1913, figlia;
Dornik Stanislao, nato a Gorizia il 28 novembre 1919, figlio.
Dornik Rodolfo, nato a Gorizia il 21 settembre 1921, figlio;
Dornik Vera, nata a Gorizia il 6 ottobre 1923, figlia;
Dornik Mirco, nato a Gorizia il 2 novembre 1925, figlio;
Dornik Valentino, nato a Gorizia il 17 aprile 1828, figlio;
Dornik Anna, nata a Gorizia il 15 marzo 1930, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 11 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6191)

N. 46-22.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. de reto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Dornik Antonio fu Sebastiano e della fu Makuc Caterina, nato a S. Floriano del Collio il 5 settembre 1872 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Dorni ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Dornik Maria fu Valentino Carrara, nata a S. Floriano il 21 marzo 1873, moglie;
Dornik Antonio, nato a Gorizia il 29 gennaio 1905, figlio;
Dornik Maria, nata a Gorizia il 16 luglio 1907, figlia;
Dornik Francesco, nato a Gorizia il 23 settembre 1915, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 11 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6192)

N. 45-112.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Cotic Giovanni di Giuseppe e di Devetak Caterina, nato a Savogna (Merna) il 25 dicembre 1890 e residente a Savogna (Merna), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Zotti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Cotic Maria di Antonio Devetak, nata a Savogna il 9 settembre 1895, moglie;
Cotic Giovanna, nata a Savogna il 1° gennaio 1922, figlia;
Cotic Olga, nata a Savogna il 23 novembre 1923, figlia;
Cotic Ida, nata a Savogna il 29 maggio 1927, figlia;
Cotic Emilia, nata a Savogna il 21 giugno 1930, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Merna, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 5 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6228)

N. 45-111.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Cotic Francesco di Antonio e di Zuzic Teresa, nato a San Michele il 2 ottobre 1892 e residente a Merna, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Zotti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Cotic Giovanna di Antonio Cotic, nata a Rubbia il 4 febbraio 1891, moglie;
Cotic Sofia, nata a Savogna il 23 dicembre 1913, figlia;
Cotic Stefania, nata in Jugoslavia il 16 agosto 1916, figlia;
Cotic Giuseppe, nato a Savogna il 16 marzo 1920, figlio;
Cotic Natalia, nata a Savogna il 27 marzo 1921, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Merna, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 5 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6229)

N. 45-110.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Cotic Giuseppe fu Giuseppe e di Cotic Maria, nato a Savogna (Merna) il 14 ottobre 1870 e residente a Savogna (Merna) è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Zotti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Cotic Giuseppina di Antonio Lukman, nata a Savogna l'8 marzo 1884, moglie;
Cotic Giovanni, nato a Savogna il 23 aprile 1922, figlio;
Cotic Danilo, nato a Savogna l'11 febbraio 1925, figlio;
Cotic Francesco, nato a Savogna il 4 ottobre 1927, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Merna, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 5 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6230)

N. 45-109.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Cotic Stefano fu Francesco e di Cijan Teresa, nato a Merna il 22 dicembre 1863 e residente a Merna, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Zotti ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Merna, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 5 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6231)

N. 45-108.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Cotic Francesco di Giovanni e di Vizintin Teresa, nato a Savogna (Merna) il 1° maggio 1883 e residente a Savogna (Merna), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Zotti ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Merna, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 5 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6232)

N. 45-107.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signorina Cotic Ludmilla fu Giovanni e di Vizintin Teresa, nata a Savogna (Merna) il 15 agosto 1905 e residente a Savogna, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Zotti ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Merna, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 5 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6233)

N. 45-106.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Cotic Vincenzo di Giovanni e di Vizintin Teresa, nato a Savogna (Merna) il 20 gennaio 1901 e residente a Savogna (Merna), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Zotti ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Merna, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 5 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6234)

N. 45-105.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Cotic Antonio fu Antonio e di Butkovic Maria, nato a Savogna (Merna) il 17 gennaio 1872 e residente a Savogna (Merna), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Zotti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Cotic Orsola di Giovanni Devetak, nata a Savogna il 24 aprile 1876, moglie;
Cotic Basilio, nato a Savogna il 19 gennaio 1906, figlio;
Cotic Giovanni, nato a Savogna il 28 giugno 1908, figlio;
Cotic Olga, nata a Savogna il 16 dicembre 1910, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Merna, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 5 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6235)

N. 45-114.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Cotic Giovanni di Giuseppe e di Devetak Lucia, nato a Verco l'11 giugno 1885 e residente a Merna, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Zotti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Cotic Maria di Giuseppe Cotic, nata a Verco il 17 luglio 1887, moglie;
Cotic Giovanni, nato a Rupa il 10 marzo 1912, figlio;
Cotic Angelo, nato a Rupa il 18 giugno 1914, figlio;
Cotic Stanislao, nato a Rupa il 22 ottobre 1913, figlio;
Cotic Emilia, nata a Rupa il 14 marzo 1921, figlia;
Cotic Gabriella, nata a Rupa il 30 giugno 1924, figlia;
Cotic Valerio, nato a Rupa il 9 febbraio 1926, figlio;
Cotic Maria, nata a Rupa il 3 dicembre 1927, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Merna, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 5 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6226)

N. 45-113.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Cotic Giuseppe di Giuseppe e di Devetak Caterina, nato a Savogna (Merna) l'8 gennaio 1892 e residente a Savogna (Merna), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Zotti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Cotic Luigia di Giuseppe Tomsic, nata a Savogna il 18 gennaio 1893, moglie;
Cotic Valeria, nata a Savogna il 25 maggio 1921, figlia;
Cotic Giovanna, nata a Savogna il 24 aprile 1923, figlia;
Cotic Federico, nata a Savogna il 18 agosto 1927, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Merna, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 5 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6227)

N. 45-100.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Cotic Giovanni di Giuseppe e di Cotic Maria, nato a Savogna (Merna) il 27 maggio 1884, residente a Savogna, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Zotti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Cotic Leopolda di Giuseppe Crisnig, nata a Sagrado il 9 marzo 1885, moglie;
Cotic Cornelia, nata a Leibug il 24 novembre 1915, figlia;
Cotic Giovanni, nato a Gradisca il 15 settembre 1916, figlio;
Cotic Carmela, nata a Savogna l'8 giugno 1919, figlia;
Cotic Liliana, nata a Savogna il 3 febbraio 1927, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Merna, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 5 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6240)

N. 45-99.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della sig.a Cotic Teresa fu Giuseppe e fu Devetak Orsola, nata a San Michele (Opacchiasella) il 28 agosto 1871, residente a San Michele, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Zotti ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Opacchiasella, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni

altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 5 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6241)

N. 45-102.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Cotic Giuseppe di Giuseppe e di Cotic Maria, nato a Dorimbergo il 17 febbraio 1887, residente a Merna, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Zotti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Cotic Giuseppe, nato a Merna il 1° settembre 1913, figlio;
Cotic Stanislava, nata a Moli Vrk il 1° dicembre 1918, figlia;
Cotic Ernesto, nato a Merna il 1° luglio 1907, figlio;
Cotic Emilio, nato a Merna il 14 ottobre 1923, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Merna, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 5 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6238)

N. 45-101.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Cotic ved. Maria fu Giuseppe Planiscek e di Malic Teresa, nata a Peci (Merna) il 31 marzo 1866, residente a Peci, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Zotti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Cotic Teresa fu Francesco, nata a Peci il 27 ottobre 1892, figlia,
Cotic Leopoldo fu Francesco, nato a Peci il 23 agosto 1904, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Merna, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 5 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6239)

N. 45-104.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Cotic Luigi di Giuseppe e di Devetak Caterina, nato a Savogna (Merna) il 9 dicembre 1895 e residente a Savogna (Merna), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Zotti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Cotic Elena di Raffaele Mikluz, nata a Bucovizza il 22 maggio 1898, moglie;
Cotic Bogomiro, nato a Savogna il 12 ottobre 1924, figlio;
Cotic Luigi, nato a Savogna il 23 giugno 1926, figlio;
Cotic Raffaele, nato a Savogna, il 23 giugno 1927, figlio;
Cotic Maria Marta, nata a Savogna il 17 luglio 1930, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Merna, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 5 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6236)

N. 45-103.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Mi-

nisteriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Cotic ved. Maria fu Giuseppe Pelicon e di Devetak Anna, nato a Savogna (Merna) l'8 settembre 1854 e residente a Savogna (Merna), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Zotti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Cotic Alma fu Sebastiano, nata a Savogna il 26 luglio 1884, figlia;

Cotic Lodovico fu Sebastiano, nato a Savogna l'8 ottobre 1893, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Merna, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 5 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6237)

N. 45-137.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Cotic Michele di Antonio e di Cotic Giuseppina, nato a Montespino il 29 settembre 1888, residente a Montespino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Zotti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Cotic Maria di Giovanni Cotar, nata a Montespino l'11 agosto 1891, moglie;

Cotic Maria, nata a Montespino il 5 maggio 1920, figlia;

Cotic Olga, nata a Montespino il 3 ottobre 1921, figlia;

Cotic Giovanni, nato a Montespino il 7 gennaio 1923, figlio;

Cotic Ida, nata a Montespino il 3 marzo 1925, figlia;

Cotic Caterina, nata a Montespino il 4 maggio 1927, figlia;

Cotic Michele, nato a Montespino il 12 novembre 1929, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Montespino, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 6 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6266)

N. 45-136.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Cotic Giuseppe di Andrea e di Usaj Anna, nato a Montespino il 28 gennaio 1895, residente a Montespino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Zotti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Cotic Giuseppina di Giuseppe Saksida, nata a Montespino il 13 marzo 1903, moglie;

Cotic Rosalia, nata a Montespino il 28 aprile 1921, figlia;

Cotic Giuseppe, nato a Gorizia il 20 settembre 1924, figlio,

Cotic Giuseppina, nata a Montespino il 15 maggio 1927, figlia;

Cotic Maria, nata a Montespino il 23 maggio 1929, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Montespino, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 6 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6267)

N. 45-133.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Cotic Luigi di Giuseppe e di Cotic Francesca, nato a Montespino il 21 luglio 1891, residente a Montespino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Zotti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Cotic Maria di Antonio Cotic, nata a Montespino il 20 dicembre 1894, moglie;
Cotic Maria, nata a Montespino il 15 ottobre 1919, figlia;
Cotic Luigia, nata a Montespino il 20 maggio 1922, figlia;
Cotic Luigi, nato a Montespino il 14 marzo 1927, figlio;
Cotic Giovanni, nato a Montespino il 29 giugno 1929, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Montespino, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 6 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6270)

N. 45-132.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Cotic Andrea fu Andrea e di Dugulin Anna, nato a Montespino il 28 agosto 1876, residente a Montespino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Zotti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Cotic Amalia di Giuseppe Trobec, nata a Scherbina il 6 ottobre 1882, moglie;
Cotic ved. Anna fu Antonio Dugulin, nata a Lippa il 15 ottobre 1847, madre;
Cotic Rodolfo di Andrea, nato a Montespino il 25 dicembre 1904, figlio;
Cotic Paolina di Andrea, nata a Montespino il 10 giugno 1906, figlia;
Cotic Amalia di Andrea, nata a Montespino il 12 febbraio 1914, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Montespino, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 6 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6271)

N. 45-135.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Cotic Giuseppe fu Andrea e fu Kralj Teresa, nato a Montespino il 3 dicembre 1848, residente a Montespino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Zotti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:
Cotic Riccardo di Giuseppe, nato a Montespino il 17 luglio 1883, figlio;
Cotic Daniela di Giuseppe, nata a Montespino il 21 luglio 1896, figlia;
Cotic Dorotea illegittima di Daniela, nata a Montespino il 19 gennaio 1928, nipote.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Montespino, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 6 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6268)

N. 45-134.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Cotic ved. Maria fu Andrea Cotic e di Dugulin Anna, nata a Montespino il 6 febbraio 1874, residente a Montespino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Zotti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Cotic Francesco fu Francesco, nato a Montespino l'11 novembre 1904, figlio;

Cotic Giovanni fu Francesco, nato a Montespino il 6 ottobre 1909, figlio;

Cotic Maria fu Francesco, nata a Montespino il 23 marzo 1914, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Montespino, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 6 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6269)

N. 45-128.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Cotic Luigi fu Antonio e di Devetak Maria, nato a Savogna (Merna) il 4 ottobre 1871, residente a Savogna (Merna), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Zotti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Cotic Francesca di Giuseppe Tomsic, nata a Savogna il 21 maggio 1895, moglie;

Cotic Leone, nato a Savogna il 12 luglio 1903, figlio;

Cotic Maria, nata a Savogna il 20 settembre 1908, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Merna, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 6 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6274)

N. 45-127.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Cotic Bartolomeo di Francesco e di Planiscek Maria, nato a Peci (Merna) il 23 agosto 1895, residente a Peci, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Zotti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Cotic Luigia di Francesco Arcon, nata a Vertoiba il 29 maggio 1901, moglie;

Cotic Jolanda, nata a Peci il 28 novembre 1929, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Merna, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 6 giugno 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(6275)

N. 45-181.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Cotic Giovanni fu Francesco e della fu Anna Mozetic, nato a Merna il 4 giugno 1862 e residente a Ranziano, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Zotti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Cotic Augusto di Leonardo e Caterina Fornazaric, nata a Biglia il 24 novembre 1920;

Cotic Martino di Leonardo e Caterina Fornazaric, nato a Biglia il 24 febbraio 1922.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Ranziano, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 8 giugno 1931 - Ann IX

Il prefetto: TIENGO.

(6276)

N. 45-180.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Cotic Giuseppe di Giovanni e della fu Mauric Giovanna, nato a Biglia (Ranziano) il 5 marzo 1894 e residente a Biglia (Ranziano), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Zotti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Cotic Ernesta di Giuseppe Znidarcic, nata a Ranziano il 4 aprile 1889, moglie;
Cotic Floriano, nato a Biglia il 30 maggio 1924, figlio;
Cotic Milano, nato a Biglia il 13 ottobre 1925, figlio;
Cotic Daniele, nato a Biglia il 26 marzo 1928, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Ranziano, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 8 giugno 1931 - Ann IX

Il prefetto: TIENGO.

(6277)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Agli effetti dell'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che il Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati in data 7 ottobre 1931-IX, un disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 29 luglio 1931-IX, n. 1068, che ha dato esecuzione nel Regno al duplice scambio di Note che ha avuto luogo a Tirana fra l'Italia e l'Albania il 24 giugno 1931, per aderire alla richiesta del Governo albanese intesa ad ottenere da parte dell'Italia contributi finanziari sotto forma di prestito, per la cifra massima di franchi oro albanesi 10 milioni annui e per un periodo di 10 anni, a cominciare dall'esercizio finanziario 1931-32, allo scopo di coprire i disavanzi effettivi di bilancio degli esercizi finanziari 1931-32 e successivi e di assicurare lo sviluppo dell'economia, dei lavori pubblici e dell'istruzione pubblica dell'Albania.

(7258)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che il Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati in data 7 ottobre 1931-IX, un disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 29 luglio 1931, n. 1193, relativo all'approvazione della proroga al 10 novembre 1931 dell'Accordo provvisorio italo-persiano del 25 giugno 11-24 luglio 1928, proroga conclusa mediante scambio di note che ha avuto luogo in Teheran tra il R. Ministro in Teheran ed il Ministro per gli affari esteri persiano in data 10 maggio 1931.

(7259)

MINISTERO DELLA GUERRA

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per la guerra, in data 6 ottobre 1931-IX, ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati i disegni di legge per la conversione in legge dei seguenti Regi decreti-legge:

R. decreto-legge 25 giugno 1931, n. 952, concernente la estensione delle disposizioni del R. decreto-legge 24 novembre 1930, numero 1502, alle indennità di licenziamento del personale dell'Unione militare;

R. decreto-legge 25 giugno 1931, n. 939, contenente varianti ed aggiunte alla legge 17 marzo 1930, n. 337, riguardante i Consigli di disciplina;

R. decreto-legge 25 giugno 1931, n. 940, recante aggiunte e varianti all'art. 71 della legge sullo stato degli ufficiali.

(7260)

MINISTERO DELLE FINANZE

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze con nota dell'8 ottobre 1931-IX, ha presentato alla Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati i disegni di legge relativi alla conversione in legge dei seguenti Regi decreti-legge:

R. decreto-legge n. 695 del 1° giugno 1931: Modificazione dei dazi di confine sul piombo, sui lavori di piombo e prodotti derivati.

R. decreto-legge n. 867 del 25 giugno 1931: Modificazione al regime doganale della carne congelata, della segala e della farina di segala.

R. decreto-legge n. 868 del 18 giugno 1931: Nuove concessioni di temporanea importazione.

R. decreto-legge n. 869 del 4 luglio 1931: Modificazione del regime doganale delle farine di frumento e di granturco bianco.

R. decreto-legge n. 891 dell'11 luglio 1931: Soppressione dell'addizionale governativo sulle bevande vinose ed alcooliche e sulla birra e altri provvedimenti relativi alle imposte di consumo ed alla tassa di scambio.

R. decreto-legge n. 976 del 21 luglio 1931: Modificazione dei dazi di confine sull'alluminio e suoi lavori.

R. decreto-legge n. 980 del 16 agosto 1931: Modificazione al regime doganale del frumento, del granturco bianco e di taluni prodotti derivati.

R. decreto-legge n. 982 del 29 luglio 1931: Modificazione del regime doganale dei derivati dell'azoto.

R. decreto-legge n. 983 del 6 agosto 1931: Concessione della temporanea importazione del corozo e dei semi di palma dum per la fabbricazione dei bottoni.

R. decreto-legge n. 984 del 24 luglio 1931: Modificazione del regime doganale del corozo e dei semi di palma dum.

R. decreto-legge n. 1051 del 21 agosto 1931: Modificazione del regime doganale del granturco.

R. decreto-legge n. 1186 del 18 settembre 1931: Modificazione del regime doganale degli apparecchi radiofonici.

R. decreto-legge n. 1187 del 24 settembre 1931: Imposizione di uno speciale dazio sul valore alla importazione di talune merci e modificazione del regime della tassa di vendita sugli olii minerali.

R. decreto-legge n. 1190 del 17 settembre 1931: Istituzione fino al 31 dicembre 1932 di un dazio di confine sul carbone di legna.

R. decreto-legge n. 1191 del 17 settembre 1931: Modificazione del regime doganale degli estratti tannici per concia.

R. decreto-legge n. 1204 del 17 settembre 1931: Modificazione del regime doganale del tonno sott'olio e del sughero.

(7261)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONSORZIO DI CREDITO PER LE OPERE PUBBLICHE ROMA

Preavviso riguardante l'abbruciamento di titoli nonchè la estrazione di obbligazioni 6 per cento di Credito comunale, serie speciale « Città di Torino », « Città di Trieste », « Città di Venezia » e « Città di Catania ».

Si notifica che il 2 novembre 1931-X, incominciando alle ore 9, si procederà in una delle sale della sede del Consorzio, sita in via Vittorio Veneto n. 89, alle seguenti operazioni:

a) *In ordine alle obbligazioni* 6 *per cento di Credito comunale, serie speciale « Città di Torino »*:

1° Abbruciamento dei titoli al portatore sorteggiati nelle precedenti estrazioni e rimborsati nel secondo semestre 1930 e nel primo semestre 1931.

2° Estrazione a sorte di titoli rappresentanti obbligazioni 6 per cento di Credito comunale, serie speciale « Città di Torino » e cioè:

1ª *Tranche.*

Estrazione a sorte di:
n. 70 titoli da 1 obbligazione;
n. 143 titoli da 5 obbligazioni;
n. 147 titoli da 10 obbligazioni,

e così in totale 360 titoli rappresentanti n. 2255 obbligazioni per un capitale di L. 1.127.500.

2ª *Tranche.*

Estrazione a sorte di:
n. 30 titoli da 1 obbligazione;
n. 151 titoli da 5 obbligazioni;
n. 147 titoli da 10 obbligazioni,

e così in totale n. 328 titoli rappresentanti n. 2255 obbligazioni per un capitale nominale di L. 1.127.500.

3ª *Tranche.*

Estrazione a sorte di:
n. 132 titoli da 5 obbligazioni;
n. 80 titoli da 10 obbligazioni,

e così in totale n. 212 titoli rappresentanti n. 1460 obbligazioni per un capitale nominale di L. 730.000.

4ª *Tranche.*

Estrazione a sorte di:
n. 10 titoli da 1 obbligazione;
n. 31 titoli da 5 obbligazioni;
n. 44 titoli da 10 obbligazioni,

e così in totale n. 85 titoli rappresentanti n. 605 obbligazioni per un capitale nominale di L. 302.500.

b) *In ordine alle obbligazioni* 6 *per cento di Credito comunale serie speciale « Città di Trieste »*:

1° Abbruciamento dei titoli al portatore sorteggiati nelle precedenti estrazioni e rimborsati nel secondo semestre 1930 e nel primo semestre 1931.

2° Estrazione a sorte di titoli rappresentanti obbligazioni 6 per cento di Credito comunale, serie speciale « Città di Trieste », e cioè:

1ª *Tranche.*

Estrazione a sorte di:
n. 59 titoli da 1 obbligazione;
n. 28 titoli da 5 obbligazioni;
n. 19 titoli da 10 obbligazioni;
n. 7 titoli da 25 obbligazioni,

e così in totale 113 titoli rappresentanti n. 564 obbligazioni per un capitale nominale di L. 282.000.

2ª *Tranche.*

Estrazione a sorte di:
n. 15 titoli da 1 obbligazione;
n. 5 titoli da 5 obbligazioni;
n. 4 titoli da 10 obbligazioni;
n. 18 titoli da 25 obbligazioni,

e così in totale n. 42 titoli rappresentanti n. 530 obbligazioni per un capitale nominale di L. 265.000.

3ª *Tranche.*

Estrazione a sorte di:
n. 4 titoli da 5 obbligazioni;
n. 48 titoli da 10 obbligazioni,

e così in totale n. 52 titoli rappresentanti n. 500 obbligazioni per un capitale nominale di L. 250.000.

c) *In ordine alle obbligazioni* 6 *per cento di Credito comunale serie speciale « Città di Venezia »*:

1° Abbruciamento dei titoli al portatore sorteggiati nelle precedenti estrazioni e rimborsati nel secondo semestre 1930, e nel primo semestre 1931.

2° Estrazione a sorte di titoli rappresentanti obbligazioni 6 per cento di Credito comunale, serie speciale « Città di Venezia » della 1ª tranche, e cioè di n. 71 titoli da 10 obbligazioni, rappresentanti n. 710 obbligazioni per un capitale nominale di L. 355.000.

3° Estrazione a sorte di titoli rappresentanti obbligazioni 6 per cento di Credito comunale, serie speciale « Città di Venezia », della 2ª tranche, e cioè di n. 66 titoli da 10 obbligazioni, rappresentanti n. 660 obbligazioni per un capitale nominale di L. 330.000.

d) *In ordine alle obbligazioni* 6 *per cento di Credito comunale, serie speciale « Città di Catania » - 1ª tranche*:

Estrazione a sorte di 16 titoli da 10 obbligazioni rappresentanti 160 obbligazioni per un capitale nominale di L. 80.000.

Alle suddette operazioni potrà assistere il pubblico.

Con successiva notificazione saranno pubblicati i numeri dei titoli sorteggiati.

Roma, addì 10 ottobre 1931 - Anno IX

Il presidente: A. BENEDUCE.

(7263)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 203.

Media dei cambi e delle rendite

del 9 ottobre 1931 – Anno IX

Francia	76.25	Oro	370.81
Svizzera	378.33	Belgrado	—
Londra	74.063	Budapest (Pengo)	—
Olanda	—	Albania (Franco oro)	—
Spagna	—	Norvegia	—
Belgio	—	Russia (Cervonetz)	—
Berlino (Marco oro)	4.50	Svezia	—
Vienna (Schillinge)	—	Polonia (Sloty)	—
Praga	—	Danimarca	—
Romania	—	Rendita 3,50 %	72.20
Peso Argentino Oro	—	Rendita 3,50 % (1902)	67 —
Peso Argentino Carta	—	Rendita 3 % lordo	43.475
New York	19.218	Consolidato 5 %	81.225
Dollaro Canadese	—	Obblig. Venezie 3,50%	79.20

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

ROSSI ENRICO, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.